

Il distributore automatico

I distributori automatici di bibite hanno ormai invaso aziende, scuole, palestre, mense, stazioni di servizio autostradali. Questi «robottoni», per lo scrittore Stefano Benni, sono di vari tipi e soprattutto sono dotati di personalità, di una volontà propria. Nel racconto, l'umanizzazione dei distributori, la varietà dei registri linguistici e l'esagerazione linguistica producono notevoli effetti comici.

1 Nato da una notte d'amore tra una biblioteca e un frigo, il distributore automatico ha invaso aziende, spogliatoi, scuole, mense, stazioni di servizio. Ma anche questi stolidi robottoni hanno una varietà, una storia, e soprattutto un personalità Ecco alcuni dei più strani.

Il distributore Bastardone

5 Si trova specialmente nei corridoi delle grandi aziende. La sua prerogativa è l'assoluta discrepanza tra ciò che promettono i suoi tasti e i servizi erogati. Esempio: sulla tastiera è scritto *caffè amaro, dolce, espresso, lungo, macchiato*. Ma se il Bastardone decide che quel giorno servirà tè freddo, non c'è verso di fargli cambiare idea. Inoltre questo tipo di distributore si diverte a improvvisare dispetti e sabotaggi con perfidia
10 umanoide. Esempio: a volte versa il caffè *prima* di far scendere il bicchierino di carta, e se cercate di fregarlo mettendo *voi* il bicchiere in anticipo, sentirete uno strano ronzio: il Bastardone ne sta preparando una delle sue.

Ad esempio, è capace di sparare un getto di caffè bollente che scioglie il bicchiere, e poi aggiunge dodici cucchiaini, creando un'originale minestrina di plastica. Ma attenzione ai suoi
15 due trucchi più subdoli:

- *trucco dell'Apprendista Stregone*. Il distributore cala regolarmente il bicchierino, dopo di che piscia caffè **per** qu indici minuti di seguito, e non c'è forza sulla Terra che possa fermarlo;
- *trucco del Dolce Inganno*. Se volete un caffè dolce, il Bastardone erogherà la bevanda
20 ma si rifiuterà di zuccherarla. Dopo aver aspettato dieci minuti, sarete costretti a ritirare il caffè e andare alla ricerca di una bustina. In quel momento, alle vostre spalle, il Bastardone scaricherà per terra un chilo di zucchero.

Il Distributore «Assassino»

25 Grosso distributore che vive specialmente nei pressi dei campi da tennis, nelle palestre enelle stazioni autostradali. La sua tendenza è quella di rapinarvi i soldi, quindi catturarvi la mano e stritolarla. Spesso insieme alle bibite esibisce pollici, orologi e scalpi estirpati ai clienti. Ma soprattutto, se non funziona, attenti a non colpirlo mai con un pugno. L'assassino è vendicativo e può rispondere con lattine sparate in faccia, e getti di cioccolata bollente.

Il Distributore «Paradiso del Bevitore»

30 È un distributore enorme, colorato, che contiene di tutto, dalle merendine alle bibite, dai tramezzini alle liquirizie. Il caffè è ottimo e alla temperatura giusta, il tè profumato e ben zuccherato. Tutto funziona perfettamente e non è mai stato segnalato un guasto. Dov'è il trucco? Purtroppo questo distributore funziona solo con gettoni esagonali al tungsteno dal peso di un chilo reperibili presso la ditta Butox, di Occhiobello (Rovigo), chiusa per ferie fino a
35 tempo indeterminato.

Il Distributore «Aziendalista»

40 Distributore del futuro, ad alta tecnologia, che porterà l'immagine del Padrone impressa sul davanti. Pot à negarvi il caffè restituendovi un biglietto con la scritta: «Caramanna, è già il quarto stamattina, non le sembra di esagerare?». Oppure: «Signorina Ravelli, niente Coca-Cola, il suo direttore mi ha detto che ieri lei ha ruttato davanti ai giapponesi». E ancora: «Non prendete le merendine rosse, meglio quelle al cocco che fanno schifo ma sono prodotte da noi». Ancora più crudele: «Ma come, Speroni, l'abbiamo appena licenziata e lei ci beve su?».

(da *Bar Sport Duemila*, Feltrinelli, Milano, 1997, rid. E adatt.)